

COMUNE DI SPINADESCO
Provincia di Cremona



RELAZIONE

SULLA

GESTIONE

ANNO 2018



COMUNE DI SPINADESCO

PROVINCIA DI CREMONA

CAP. 26020 – Via Mazzini, 2 - tel. 0372/491925 - fax 0372/491759 - cod. fiscale 800003390194 e Part. IVA 0029930199

CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2018

PREMESSA

La contabilità finanziaria costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per gli enti locali, ai fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione (principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria – Allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011).

L'accertamento delle entrate è effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile nell'esercizio in cui scade il credito.

Sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale. In questo caso per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). Tale accantonamento non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

ENTRATE CORRENTI

Le entrate sono state accertate in base al principio contabile, allegato n. 4/2 D.lgs. 118/2011 punto 3.

Per quanto riguarda le entrate correnti di competenza, abbiamo i seguenti risultati:

ENTRATE TRIBUTARIE € 810.880,86

Si evidenziano le voci rilevanti:

ADDIZ. COM.LE IRPEF	€ 66.929,78
IMU	€ 210.276,11
IMPOSTA COMUNALE PUBBLICITA' E AFFISSIONI	€ 3.500,00
TASI (servizi indivisibili)	€ 96.818,76
TARI (tassa rifiuti)	€ 180.000,00
FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE	€ 252.246,85

TRASFERIMENTI CORRENTI STATO, REGIONE, ECC. € 82.831,85

Di cui:

DALLO STATO

Altri contributi di cui

Trasferimento compensativo IMU immobili uso produttivo € 24.727,94

Minor gettito imu agricoli € 24.286,19

Minor gettito imu immobili merce € 885,66

Minor gettito ICI anni 2009-2010	€ 6.659,42
DALLA REGIONE	
Contributo regionale fondo di solidarietà	€ 6.500,00
DALLA PROVINCIA (A.ATO)	€.
Per cedimenti fognari	€
Per investimenti fatti sulle fognature	€ 8.328,05

Negli ultimi anni abbiamo visto diversi cambiamenti relativamente alla composizione ed entità delle entrate correnti: titolo 1 entrate tributarie e titolo 2 entrate da trasferimenti dallo Stato e da altri enti.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE € 191.099,77

Comprendenti:

DIRITTI DI SEGRETERIA, CARTE IDENTITA'
E PRATICHE EDILIZIE
VIOLAZ. CODICE STRADA
MENZA MATERNA
IMPIANTI SPORTIVI
OCCUPAZ. SUOLO PUBBLICO
PROVENTI CONCESSIONI, LOCULI E SERV. CIMITERIALI
INTERESSI ATTIVI
FITTI FABBRICATI
CANONE CONVESS. EX SCUOLE ELEM.
SOVRACCANONI ELETTRICI
PROVENTI GAS METANO (Linea più)
RIMB. E RECUPERI DIVERSI
CONTRIBUTO ENERGETICO IMPIANTO BIOGAS

ALTRE ENTRATE CHE FINANZIANO LA SPESA CORRENTE

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA € 9.225,68 (spese che dal 2017 sono state spostate per esigibilità sul 2018)

AVANZO ACCANTONATO APPLICATO € 3.600,00 per finanziare gli arretrati da rinnovi contrattuali dei dipendenti comunali

Pertanto il totale delle entrate correnti di competenza accertate, oltre a FPV di entrata e avanzo applicato per spese correnti ammontano ad € 1.097.638,16, delle quali € 1.056.255,11 sono già state incassate entro il 31.12.2018, mentre € 28.557,37 sono ancora da incassare e quindi diventeranno residui attivi da trasferire nell'esercizio 2019.

Non sono state effettuate re imputazioni di accertamenti di entrata sull'esercizio 2019.

Per quanto riguarda invece l'importo di €. 143.144,92 relativo ai RESIDUI ATTIVI 2017 e precedenti delle entrate correnti, sono stati eliminati € 4.430,37 e di quelli riaccertati (€ 179.231,36) è stata incassata la somma di €. 106.667,09 , pari al 81%.

La quota dei residui attivi eliminati provenienti dagli anni 2017 e precedenti riguarda:

€ 3.435,00 taxa rifiuti 2014, cancellato dal conto del bilancio in quanto anziano più di oltre tre anni, ma comunque mantenuto nel conto del patrimonio (continuano le procedure per il recupero)

€ 995,37 imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni (errore nella quantificazione puntuale)

La quota di residui attivi non ancora riscossi al 31.12.2018 riguarda principalmente la taxa rifiuti degli anni dal 2015 al 2017 per 30.740,42 . Le procedure di recupero con Agenzia delle Entrate riscossione per tali crediti sono ancora in corso e comunque è stata accantonata nell'avanzo di amministrazione una abbondante quota almeno pari al loro importo in caso di situazioni di inesigibilità (AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2017 QUOTA ACCANTONATA COME FONDO CREDITI € 50.000).

ENTRATE C/CAPITALE

Le entrate destinate a finanziare la spesa di investimento nel corso del 2018 sono state le seguenti:

TITOLO 4

ONERI DI URBANIZZAZIONE sono stati accertati nella misura di € 148.016,53, interamente riscossi in conto competenza ed impegnati nel seguente modo:

€ 85.395,04 realizzazione opere in conto oneri di urbanizzazione

€ 4.220,00 contributo l.r. opere destinate al culto

La quota non impegnata confluirà nell'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO

€ 7.437,01 REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE

€ 14.900,00 ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE

contributo per progetto mobilità sostenibile con il Comune di Cremona € 1.800,00.

Somma non impegnata in uscita e che quindi andrà a confluire nell'avanzo di amministrazione vincolato 2018.

Altre fonti di finanziamento spesa di investimento anno 2018

Altre fonti di finanziamento per la spesa di investimento nell'anno 2018 è stata l'applicazione dell'avanzo di amministrazione per un totale di € 198.600,00

- AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DESTINATO applicato per € 52.600,00, di cui € 43.513,53 effettivamente impegnati e re imputati sul 2019 per la parte non realizzata nel 2018;
- AVANZO DI AMMINISTRAZIONE LIBERO PARTE CORRENTE applicato per € 146.000,00, interamente impegnati e per la parte non realizzata nel 2018 reimputati sul 2019.

Di cui quindi l'economia di € 9.086,48 andrà a riconfluire nell'avanzo di amministrazione destinato 2018.

SPESE

Le spese sono state accertate in base al principio contabile, allegato n. 4/2 D.lgs. 118/2011 punto 5.

Per quanto riguarda le SPESE CORRENTI di competenza, l'impegno complessivo ammonta ad €. 914.675,26 e la quota capitale per ammortamento mutui ad € 21.450,03.

Per quanto riguarda i vari servizi, i costi sono risultati i seguenti:

(Sono escluse le spese di personale e mutui)

SERVIZI SCOLASTICI

L'impegno di spesa per il 2018 è stato di **€. 87.978,97** così suddiviso:

SCUOLA MATERNA (utenze, manutenzioni...)	€.	15.204,85
REFEZIONE SCUOLA MATERNA	€.	18.437,15
REFEZIONE ELEMENTARI A SESTO	€.	10.000,00
TRASPORTI SCOLASTICI	€.	34.980,00
DIRITTO ALLO STUDIO	€.	1.295,88
FORNITURA GRATUITA LIBRI DI TESTO SC. ELEM.	€.	1.937,84
BORSE DI STUDIO	€.	2.700,00
CONTRIBUTO MEDIE SESTO	€.	500,00
RIMBORSO TRASPORTO 1^ SUPERIORE	€.	1.500,00

BIBLIOTECA E MANIFESTAZIONI CULTURALI €.

2.686,64

SERVIZI SPORTIVI €.

30.507,76

VIABILITA' (COMPRESA SEGNALETICA E SERVIZIO SGOMBERO NEVE) €.

21.145,94

ILLUMINAZIONE PUBBLICA €.

37.564,85

GIARDINI €.

10.133,78

CASA DELL'ACQUA €.

7.865,75

SPORTELLI UNICI ATTIVITA' PRODUTTIVE €.

2.888,83

RACCOLTA RIFIUTI €.

172.832,61

CIMITERO E LUCI VOTIVE €.

9.677,05

ASSISTENZA IN CAMPO SOCIALE

L'impegno di spesa per l'anno 2018 è stato di **€. 66.784,43** così suddiviso:

CONTRIBUTI ASSOCIAZ., COMITATI, GRUPPI, SOC. SPORTIVE	€.	6.000,00
TRASFERIMENTI PER MINORI	€.	7.368,80
TRASFERIMENTI PER DISABILITA'	€.	10.275,00
TRASFERIMENTI PER ANZIANI	€.	8.636,75
PERCORSI DI INSERIMENTO LAVORATIVO /ATTIVITA' A RILEVANZA SOCIALE	€.	4.537,00
COSTI GESTIONE AZIENDA SOCIALE	€.	21.461,88
CONTRIBUTO PER GRETT	€.	5.000,00

Nell'ambito di tali servizi sociali, sono state gestite le seguenti situazioni per le quali c'è stato intervento economico:

- n. 5 attivazioni servizio di assistenza domiciliare SAD
- n. 1 minore con servizio di assistenza in ambito scolastico;

- n. 2 minori con assistenza domiciliare;
- n. 1 minore presso comunità;
- n. 1 progetto di formazione in situazione;
- n. 1 adulto inabile inserito nel servizio di formazione all'autonomia;
- n. 3 progetti di inserimento lavorativo.

Sono stati inoltre erogati contributi alla Parrocchia S. Martino per i frequentanti il Grest estivo ed alla Parrocchia di Spinadesco per lo "Sportello Alimentare".

Sono stati erogati i seguenti contributi a favore di Associazioni, Gruppi Sportivi, ecc..:

PARROCCHIA S. MARTINO FONDO ALIM.	€.	3.500,00
ASS. ARGINE MAESTRO	€.	1.000,00
PRO LOCO DI SPINADESCO	€.	1.500,00

Degli impegni di spesa complessivi (spese correnti + rimborso ammortamento mutui) come detto pari ad €. 914.675,26 è stato raggiunto l'atto di liquidazione per €. 745.579,03 (82%).

In base al nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata:

La parte di impegni di spesa relativi ad obbligazioni giuridiche perfezionate ed esigibili nell'esercizio chiuso è stata mantenuta a residuo sul 2018 ed ammonta ad € 235.878,35.

Per quanto riguarda invece l'importo di €. 258.352,35 di cui sono stati riaccertati € 232.918,73 relativo ai residui passivi 2017 e precedenti delle spese correnti, sono stati pagati per € 196.012,94 (84%).

PARTE INVESTIMENTO

TRACCIALINEE PER CAMPO SPORTIVO	€ 1.403,00
STUDIO DI FATTIBILITA' VIA ROMA	€ 824,72
PROGETTO PRELIMINARE PORZIONE EST PALAZZO COMUNALE	€ 2.664,48 (spostato sul 2019)
RIPRISTINO STRADALE	€ 4.005,26
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	€ 35.965,03
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE URBANE	€ 40.542,79
PROGETTAZIONE ESECUTIVA VIA ROMA	€ 1.332,24
PROGETTAZIONE INTERNA VIA ROMA	€ 1.332,24
PROGETTO MODERAZIONE VELOCITA'	€ 33.400,00 (spostato sul 2019)
MANUTENZIONE ESTERNA PALAZZO COMUNALE	€ 4.489,60
ACQUISTO E ARREDO ATTREZZATURE PER PIAZZOLA ECOLOGICA	€ 1.134,60
NUOVA PIANTUMAZIONE VIALE MARCONI	€ 6.985,72

PROGETTO TERRITORIO E AMBIENTE CON COMUNE DI CREMONA € 4.624,80
(di cui € 1.884,40 spostato sul 2019)

MANUTENZIONE STRAORDINARIA RECINZIONE EX SCUOLE ELEMENTARI € 4.026,00

MANUTENZIONE STRAORDINARIA TUMULI CIMITERO € 2.867,00

MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE PUBBLICO € 3.904,00

ACQUISTO ARREDO URBANO € 4.648,20

RINNOVO ATTREZZATURE LUDICHE GIARDINI € 10.833,60

INTERVENTO DI RIQUALIFICA CAMPO SPORTIVO € 146.000 di cui € 6.344,00 progettazione fatta nel 2018
€ 139.656,00 spostati sul 2019

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

E' un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui l'entrata è accertata.

Questa operazione si applica a entrate correnti che sono vincolate al finanziamento di determinate tipologie di spesa e ad entrate destinate al finanziamento di investimenti

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in modo da applicare il principio della competenza finanziaria potenziata ed rendere evidente la distanza temporale tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego.

Fondo pluriennale vincolato in entrata 2018

Il fondo pluriennale vincolato in entrata iscritto nel conto del bilancio è distinto in parte corrente e parte in conto capitale e finanzia quelle spese che sono state attivate nel corso del 2017 e re imputate sul bilancio di previsione 2018 in quanto non esigibili al 31.12.2017 (che figurano negli stanziamenti di spesa del bilancio 2018), trattasi di :

PARTE CORRENTE: € 9.225,68 finanzia le spese relative al trattamento accessorio e premiante, liquidate nell'esercizio 2018 ma relative al 2017;

PARTE INVESTIMENTO: € 39.445,98 finanzia spese di investimento le cui procedure sono state affidate nel 2018, ma per motivi collegati alla variazione del crono programma della spesa sono divenute esigibili nel 2017;

Fondo pluriennale vincolato di spesa 2018

Riguarda spese che sono state attivate nel corso del 2018 e re imputate sul bilancio di previsione 2019 in quanto non esigibili al 31.12.2018 (che figurano negli stanziamenti di spesa del bilancio 2019), trattasi di :

PARTE CORRENTE: € 8.202,17 relativo le spese relative al trattamento accessorio e premiante, liquidate nell'esercizio 2019 ma relative al 2018;

PARTE INVESTIMENTO: € 177.604,88 relativo a spese di investimento le cui procedure sono state affidate nel 2018, ma per motivi collegati alla variazione del crono programma della spesa non sono ancora divenute esigibili, e lo diverranno nel 2019;

Servizi a domanda individuale, spesa di personale e mutui

Per quanto riguarda i servizi a domanda individuale (refezione scuola materna, luci votive, palestra comunale), la spesa complessiva pari ad **€ 52.858,58** è stata sostenuta da entrate da tariffe per **€ 36.000,00** e quindi il tasso di copertura è stato del **68,00%**.

La spesa del personale nell'anno 2018 soggetta al limite della spesa del triennio 2011-2013 è pari ad **€ 266.279,85** ed è stato rispettato quanto previsto dalla normativa vigente.

Per quanto riguarda i mutui ancora attivi la situazione al 31.12.2018 è stata la seguente:

IL DEBITO RESIDUO COMPLESSIVO DEI MUTUI ATTIVI ALL'1.01.2018

€ 399.244,09

INTERESSI PASSIVI 2018
QUOTA CAPITALE 2018

€ 18.311,47
€ 21.450,03

TOTALE SPESA ANNUA

€ 39.761,50 A)

CONTRIBUTO A.ATO 2018

€ 8.328,05

TOTALE CONTRIBUTI

€ 8.328,05 B)

TOTALE COMPLESSIVO
A CARICO DEL COMUNE (A - B)

€ 31.433,45

IL DEBITO RESIDUO COMPLESSIVO DEI MUTUI ATTIVI AL 31.12.2018 AMMONTA A

€ 377.794,06

Gli interessi passivi sono pari al 2 % delle entrate correnti, mentre gli interessi passivi sommati alle quote di ammortamento sono pari al 4 % delle entrate correnti.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2018 D.LGS. 118/2011

La gestione ha prodotto un AVANZO DI AMMINISTRAZIONE complessivo di € 3.056.782,57 che andiamo ad analizzare.

GESTIONE DI COMPETENZA - EQUILIBRIO ECONOMICO PARTE CORRENTE

	ACCERTATO/IMPEGNATO
ENTRATE CORRENTI (TITOLO I, II, III)	€ 1.084.812,48
FONDO PLURIENNALE ENTRATA 2018 DI PARTE CORRENTE	€ 9.225,68
AVANZO DI AMMIN. APPLICATO	€ 3.600,00
TOTALE	€ 1.097.638,16
- SPESA CORRENTE (TITOLO I)	€ 914.675,26
FONDO PLURIENNALE DI SPESA DI PARTE CORRENTE	€ 8.202,27
- RIMBORSO MUTUI (TITOLO IV)	€ 21.450,03
TOTALE	€ 944.327,56
DIFERENZA AVANZO GESTIONE COMPETENZA DI PARTE CORRENTE	€ 153.310,70

GESTIONE DI COMPETENZA - EQUILIBRIO PARTE C/ CAPITALE

	ACCERTATO/IMPEGNATO
ENTRATE TITOLO 4	€ 149.816,53
FONDO PLURIENNALE ENTRATA 2017 DI PARTE CAPITALE	€ 39.445,98
AVANZO DI AMMIN. APPLICATO	€ 198.600,00
ENTRATE DI PARTE CORRENTE DESTINATE A SPESE DI INVESTIMENTO	_____
TOTALE	€ 387.862,51
- SPESA TITOLO 2	€ 177.034,14
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2017 SPESA C CAPITALE	€ 177.604,88
TOTALE	€ 354.639,02
AVANZO GESTIONE COMPETENZA PARTE C/CAPITALE	€ 33.223,49

TOTALE AVANZO GESTIONE COMPETENZA € 186.534,19

Libero	€ 134.480,48
Accantonato	€ 18.000,00
Destinato	€ 9.086,48
Vincolato	€ 24.967,23

RISULTATO GESTIONE RESIDUI

	<i>IMPEGNI/ACCERTAMENTI</i>
+ RIACCERTAMENTO RESIDUI ATTIVI	_____
- MINOR ACCERTAMENTO RESIDUI ATTIVI	€ 4.430,37
-+MINORI RESIDUI PASSIVI	€ 25.433,62
AVANZO GESTIONE RESIDUI	€ 21.003,25

AVANZO DI AMMIN. 2017 NON UTILIZZATO € 2.849.245,13

Totale **AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2018** **€ 3.056.782,57**
 AVANZO 2017 € 2.849.245,13
 AVANZO GESTIONE COMPETENZA € 186.534,19
 AVANZO GESTIONE RESIDUI € 21.003,25

RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

<i>FONDO CASSA FINALE</i>	€ 3.416.003,36
<i>RESIDUI ATTIVI</i>	€ 62.464,61
<i>- RESIDUI PASSIVI</i>	€ 235.878,35
- FPV SPESA 2018	€ 185.807,05
= RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	€ 3.056.782,57

in relazione alle voci che hanno concorso alla sua realizzazione è così distinto:

PARTE ACCANTONATA	€. 58.000,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità	€ 48.000,00*
Fondo indennità di fine mandato sindaco	€ 6.000,00
Fondo rinnovi contrattuali	€ 1.000,00
Fondo rischi e passività potenziali	€ 3.000,00

PARTE VINCOLATA **€. 1.429.867,20**

Vincoli derivanti da leggi e principi contabili o vincoli formalmente attribuiti dall'ente

€ 2.000,00	L.R. opere religiose (art.73 della L.R. n°12 del 2005, che prevede che i Comuni accantonino in apposito fondo ogni anno almeno l'8%)
€ 68.929,26	per realizzazione opere abbattimento barriere architettoniche
€ 7.437,01	per realizzazione opere in conto oneri di urbanizzazione
€ 1.025.058,48	per interventi previsti nel piano dei servizi ivi compresa l'acquisizione di aree a destinazione pubblica, così come previsto dall'art. 46 (comma 1 lett. a) della L.R. 12/2005
€ 270.483,90	per spese di natura igienico – ambientale
€ 52.187,93	per straordinaria manutenzione fognature
€ 1.970,62	per opere su viabilità (Sanzioni violazione cds, ART. 208 COMMA 4 D.LGS. 285/1992)
€ 1.800,00	progetto mobilità sostenibile con Comune di Cremona

PARTE DESTINATA **€. 217.311,75**

FONDI NON VINCOLATI **€. 1.351.603,62**

*** Conteggio Fondo crediti di dubbia e difficile esazione da accantonare nell'avanzo di amministrazione anno 2018**

Le regole per la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità sono:

- 1- Individuazione delle entrate che costituiscono un credito per il comune, il cui ammontare è costituito dall'importo emesso dal comune ai contribuenti /utenti tramite l'emissione di ruoli, bollette ecc. per cui c'è la possibilità di non riscuotere interamente l'importo;
Nel nostro caso le entrate individuate come soggette ad avere un fondo crediti di dubbia e difficile esazione sono: COSAP, AFFITTI, TASSA RIFIUTI, ILLUMINAZIONE VOTIVA, MENSA SCUOLA MATERNA, SANZIONI VIOLAZIONE CDS;
- 2- Determinazione della quota sul totale della entrata accertata che può essere determinata di dubbia e difficile esazione (questo conteggio può essere fatto con dati contabili: rapporto tra le quote effettivamente riscosse ed accertate degli ultimi anni, oppure utilizzando dati extracontabili).

CRITERI DI LEGGE DI DETERMINAZIONE DI QUESTO FONDO:

Dati contabili: vengono presi come riferimento gli anni 2012-2016 nel seguente modo

$$\frac{\text{Media degli incassi competenza + residuo (in anno successivo) degli anni 2012-2016}}{\text{Media degli accertamenti anni 2012-2016}}$$

Dal totale che esce da questo conteggio bisogna calcolare il complemento a 100.

Il fondo è determinato applicando agli stanziamenti di bilancio una percentuale pari al complemento a 100 determinato come sopra.

Dal conteggio che ne esce la normativa prevede un obbligatorio inserimento in bilancio pari al 75% nel 2018, al 85% nel 2019, al 95% nel 2020.

Nel bilancio di previsione 2018 è stato inserito un fondo per crediti di dubbia e difficile esazione pari ad euro 36.493,00, così distinto:

€ 16.000,00 taxa rifiuti
€ 3.000,00 accertamenti IMU
€ 409,50 mensa materna
€ 225,00 illuminazione votiva
€ 16.744,50 canone gas metano
€ 114,00 sanzioni violazione cds

Calcolo fondo crediti

Al momento di stesura e approvazione del rendiconto della gestione, nel determinare l'accantonamento al fondo crediti degli enti hanno a disposizione due metodi:

- METODO SINTETICO O SEMPLIFICATO;
- METODO ANALITICO O ORDINARIO (unico a regime dal 2019).

METODO SINTETICO

Si ottiene applicando la presente formula:

+FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2017;
+ FCDE accantonato nel bilancio di previsione 2018;

-utilizzi per cancellazione crediti di dubbia esigibilità disposte nel 2018

= FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione 2018

€ 50.000 + € 36.493,00 - € 3.435,00 = € 83.058,00 FONDO DA ACCANTONARE

METODO ANALITICO

Secondo questo metodo, il fondo crediti di dubbia e difficile esazione viene determinato sulla base della percentuale di mancate riscossioni sui residui attivi iniziali intervenute nell'ultimo quinquennio.

1. Individuazione delle entrate di dubbia e difficile esazione;
2. Calcolo della media delle riscossioni in conto residui,: si ottiene dal rapporto tra le riscossioni in conto residui intervenute nell'ultimo quinquennio rispetto ai residui attivi di ciascun anno, desunti dal rendiconto;
3. Determinazione del f.cde: si ottiene moltiplicando il complemento a 100% della media al totale dei residui attivi al 31 dicembre 2018. Tale importo rappresenta l'ammontare minimo del fondo secondo il metodo ordinario, che l'ente potrà comunque aumentare.

RESIDUI ATTIVI DERIVANTI DALLA GESTIONE RESIDUI ANNO 2018 (soggetti a rischio)

- RESIDUI ATTIVI TASSA RIFIUTI A FINE 2018 € 47.964,97

	2014	2015	2016	2017	2018	Media	Comple mento A 100
Riscossioni c/residui/ r.a. iniziali di ciascun anno	51.133,59/ 78.504,68 =65%	49.543,41/ 87.644,93 =57%	46.463,24/ 89.781,33 =52%	49.546,06/ 89.387,90 =55%	19.411,20/ 53.586,62/ = 36%	53%	47%

A tali fini sono state considerati gli accertamenti della varie tipologie di tassa rifiuti in vigore dal 2012 in poi:

- 2014 residuo tassa rifiuti e add.le ex eca 2012 e tares 2013;
- 2015 residuo tassa rifiuti e add.le ex eca 2012 e tares 2013 e tari 2014;
- 2016 residuo tassa rifiuti e add.le ex eca 2012 e tares 2013 e tari 2014-2015;
- 2017 residui tares 2013 e tari 2014-2015-2016;
- 2018 residui tari 2014-2015-2016-2017.

€ 47.964,97 x 47% = € 22.543,54 accantonamento obbligatorio al fondo

- AMMENDE VIOLAZIONE CDS € 507,74

	2014	2015	2016	2017	2018	Media	Complemento A 100
Riscossioni c/residui/ r.a. iniziali Di ciascun anno	243,30/ 243,20 = 100%	87,50/ 87,50 =100%	265,37/ 697,80 =38%	609,14/ 889,53 = 68%	205,38/ 665,02= 31%	67,40 %	32,60 %

€ 507,74X 32,60% = € 165,52 accantonamento obbligatorio al fondo

- RESIDUI ATTIVI ILLUMINAZIONE VOTIVA A FINE 2018 € 2.657,14

	2014	2015	2016	2017	2018	Media	Complemento A 100
Riscossioni c/residui/ r.a. iniziali di ciascun anno	1.483,53/ 2.132,50 =70%	318,70/ 900,86 = 35%	60/60 =100%	9.600/ 9.600 = 100%	0/1192,14 =0	61,00%	39 %

€ 2.657,14 x 39 % = € 1.036,28 accantonamento obbligatorio al fondo

- RESIDUI ATTIVI PROVENTI DA MENSA MATERNA A FINE 2018 € 2.842,24

	2014	2015	2016	2017	2018	Media	Complemento A 100
Riscossioni c/residui/ r.a. iniziali di ciascun anno	3.510,9/ 5.668 =62%	4.198,50/ 4.052,35 =104%	5.788,50/ 5.452,10 =106%	6.667/ 6.667 =100%	6.486,50/ 6.486,50 = 100%	94,40 %	5,60 %

€ 2.842,24 x 5,60% = € 159,17 accantonamento obbligatorio al fondo

€ 23.904,51 ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO METODO ANALITICO

CONCLUSIONI

Il metodo sintetico porta una quota di accantonamento molto elevata, in quanto risultante da un accantonamento originario prudenzialmente molto elevato e corrispondente alla quasi totalità dell'importo dei residui attivi soggetti a rischio. Inoltre anche in sede di stesura e approvazione del bilancio di previsione è stato ritenuto accantonare una quota prudenzialmente elevata del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, anche in relazione al rallentamento della riscossione della tassa rifiuti.

Perciò, una volta conteggiata la quota obbligatoria da accantonare pari ad € 23.904,51, si ritiene opportuno ed in via prudenziale accantonare una quota più alta, pari ad € 48.000,00 (facendo così un compromesso tra i due metodi). In particolare i residui attivi alla data odierna sono così composti:

€ 14.455,07 residui derivanti dalla gestione competenza

€ 32.321,82 residui derivanti dalla gestione residui

Pertanto un accantonamento pari ad € 48.000,00 (di cui € 15.000,00 derivanti dall'avanzo gestione competenza ad € 33.000 per quanto riguarda l'avanzo da anni precedenti) sarebbe prudenziale in quanto andrebbe a coprire tutta la capienza dei residui attivi attuali.

COMPOSIZIONE ALTRE VOCI AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ACCANTONATO

Le altre parti dell'avanzo di amministrazione accantonato riguardano:

- La quota che di anno in anno viene accantonata per l'indennità di fine mandato dell'ente quanto costituisce una spesa potenziale dell'ente;
- Fondo per i rinnovi contrattuali anni 2016-2017-2018, verrà applicato al bilancio di previsione dell'anno in cui vengono fatti i rinnovi (segretari comunali e dirigenti)
- Fondo rischi (passività potenziali), accantonato per contenzioso formatosi negli anni precedenti.

LA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE DEGLI ENTI IN CONTABILITA' FINANZIARIA

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

A decorrere dal Rendiconto della Gestione 2017 gli enti locali, tra cui anche i Comuni, sono obbligati ad approvare lo schema di Conto Consuntivo unitamente agli schemi di Conto economico e Stato Patrimoniale.

La rilevazione dei fatti con il Conto Economico consente di determinare il Risultato economico dell'esercizio. Tale risultato rappresenta la differenza positiva o negativa tra il totale dei proventi e ricavi e il totale degli oneri e dei costi dell'esercizio. In generale la variazione del patrimonio netto deve corrispondere al risultato economico dell'esercizio.

Risultanze al 31.12.2018:

CONTO ECONOMICO - Risultato di esercizio € 40.695,77

STATO PATRIMONIALE – Patrimonio netto € 7.389.782,56

Spinadesco, 21/03/2018

Il Responsabile del Servizio Finanziario
(Sara Miglioli)

